

Caccia a 300 black bloc

Digos al lavoro su foto e filmati degli scontri di Chiomonte

grado di penetrare le maschere e gli strumenti di protezione dei poliziotti».

Petronzi ha specificato che «stiamo parlando di ciò che hanno fatto circa 300 persone,

non del movimento No Tav». I reati ipotizzati sono resistenza e violenza a pubblico ufficia-

le, lesioni personali e danneggiamento. «Inoltre - ha ancora detto il capo della Digos - usiamo il termine black bloc riferito non a una categoria, ma a un modo di fare, a un atteggiamento estremamente violento». La questura ha smentito le accuse dei No Tav che hanno detto di aver visto sparare proiettili di gomma da parte delle forze dell'ordine: «Non li abbiamo in dotazione».